

COMUNE DI JESI
Provincia di Ancona

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 14.05.2004

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE DEL GRUPPO FORZA ITALIA
SILVIO AGNETTI SUL PASSAGGIO PEDONALE CHE COLLEGA IL PARCHEGGIO
ZANNONI CON VIA MURA ORIENTALI

Il sottoscritto Silvio Agnetti, Consigliere Comunale appartenente al Gruppo “Forza Italia”, espone e chiede quanto segue:

PREMESSO

- Il Parcheggio Zannoni risulta essere collegato con Via Mura Orientali da una strada pedonale che sbocca all'altezza del civico numero 36 della suddetta Via Mura Orientali;
- Da qualche tempo detta strada pedonale è stata chiusa con un cancello metallico proprio nel punto in cui va a confluire con Via Mura Orientali;
- Conseguenza di quanto sopra è che è stato eliminato un comodo e naturale collegamento tra il Parcheggio Zannoni e il Centro Storico.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere Comunale;

INTERROGA

La S.V. Ill.ma per sapere:

- 1) se la strada pedonale che collega il Parcheggio Zannoni con Via Mura Orientali e che sbocca all'altezza del civico numero 36 della suddetta via abbia natura pubblica o privata;
- 2) se sia legittima o meno la apposizione del cancello metallico che rende non utilizzabile la suddetta strada pedonale;
- 3) se l'Amministrazione Comunale non ritenga auspicabile l'uso pubblico della strada pedonale di cui sopra che costituisce un collegamento naturale tra il Parcheggio Zannoni e il Centro Storico della nostra Città.

La seduta ha inizio alle ore 17:00

COMMA N.1 – DELIBERA N.76 DEL 14.05.2004

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE DEL GRUPPO DI FORZA ITALIA
SILVIO AGNETTI SUL PASSAGGIO PEDONALE CHE COLLEGA IL PARCHEGGIO
ZANNONI CON VIA MURA ORIENTALI

Sono presenti in aula n.19 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: La parola al collega Agnetti per illustrare l'interrogazione. Prego Agnetti.

CONSIGLIERE – AGNETTI SILVIO (Forza Italia): Allora, credo che l'interrogazione sia abbastanza chiara e abbastanza comprensibile, comunque l'unico mio rammarico per la verità è che il Presidente della III Commissione, visto questa interrogazione della quale ne è venuto a conoscenza almeno da 15 giorni, non abbia ancora preso posizione in merito, infatti qualche anno fa in questa Commissione, cioè la Commissione III, se non vado errato, tra l'altro se n'è parlato anche in più sedute, si era... in questa Commissione si era discusso proprio della sistemazione di quel camminamento, quindi sono rimasto veramente di stucco vedendo in cima a questo camminamento, che a me risulta sia dell'Amministrazione Comunale, sia stato posto questo cancello tra l'altro pure inchiodato.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'assessore Olivi per rispondere, prego.

ASSESSORE – OLIVI DANIELE: Allora, il collegamento come lo chiama questa volta verbalmente in maniera diciamo corretta il Consigliere Agnetti, non è una strada come lui invece, diciamo, declina nell'interrogazione. Non è una strada perché non esiste nel nostro Piano Regolatore, in quella porzione di spazio, una strada, ma esiste solo verde alberato. Esiste, però, storicamente un collegamento che da parcheggio Zannoni conduce a via Mura Orientali all'altezza del civico 36 e 38 che è un collegamento a servizio di quella casa colonica, ancora visibile, che insiste più o meno a metà di quello che è il parco del Vallato, la vecchia casa colonica dove ancora, anche se non abitata, viene condotto l'orto da parte della conduttrice. Quindi non esiste proprietà, però non esiste strada, la realtà è che questo collegamento era una servitù di passaggio che, poi alla sua sommità quindi per intenderci quando sbocca all'altezza del civico 38 di via Mura Orientali finisce per... ha necessità per uscire su detta via di passare sulla proprietà privata dei signori Gaudenzi-Maglioratesi-Ortolani che avevano dato, diciamo, al coltivatore la possibilità di usufruirne per andare al mercato, lì storicamente e mi dicono gli uffici e ce n'è prova nella proprietà Mancini, ha insistito per molti anni un cancello, tant'è che di questa chiave del cancello ce n'è menzione nella lettera che c'è pervenuta da parte dei proprietari dell'immobile in via Mura Orientali, 38. Che cosa succede quindi? Succede che la stradina che così come la definisce Agnetti, il collegamento naturale che veniva utilizzato oggi trova un cancello in virtù anche di una possibilità della proprietà Gaudenzi-Maglioratesi-Ortolani ed anche di un diritto di servitù che l'Amministrazione Comunale ha, poi, permesso alla ditta Morresi che ha, di fatto, fatto degli

interventi a ridosso di questa proprietà con concessione edilizia 01018 dell'11 maggio '01. In questo intervento, tra parentesi, con il parere favorevole ai lavori pubblici dell'11/10/02 ha fatto, poi, seguito una decisione di Consiglio Comunale, la 233 del 20/12/02 in cui alla ditta Morresi e di conseguenza agli attuali oggi proprietari, viene data questa possibilità di usufruire di questo passaggio, una decisione di Consiglio Comunale che lo stesso Consigliere Agnetti ha votato favorevolmente. Che cosa ci aspetta? Come dice la terza domanda, indubbiamente avendo l'Amministrazione intenzione e atto di riqualificare la zona del parco del Vallato anche con l'intervento FATER se ve lo ricordate, quando verremo a metter mano e quindi ci stiamo lavorando sulla parte terminale e quindi quella che insiste verso il circolo cittadino di questo parco sarà lì il momento che potremo osservare, nel senso potremo inserire questo collegamento in maniera ufficiale, quindi urbanisticamente parlando attraverso un passaggio pedonale e, quindi, poi risolvere il problema a monte o utilizzando e qui ci sono già contatti con la proprietà Gaudenzi-Maglioratesi-Ortolani e Mancini, oppure provvedendo ad una scalinata che colleghi direttamente sulla pubblica via all'altezza dove adesso c'è la balaustra. Diciamo che la situazione è nota all'Amministrazione, in questo momento stiamo confrontandoci con i legittimi proprietari per questo legittimo diritto alla proprietà e alla servitù di passaggio. Ritengo che in tempo sufficiente che dipende dal tempo di sistemazione del parco e dalla possibilità di addivenire a un accordo con le più proprietà e con i più diritti che insistono sull'area di poter una volta per tutte portare a sintesi questa situazione.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Olivi. La parola ad Agnetti per dichiararsi favorevole o meno. Prego. Soddisfatto o meno, scusate. Prego.

CONSIGLIERE – SILVIO AGNETTI (Forza Italia): Okay! Io non sono soddisfatto perché comunque si è parlato di servitù, non ho capito se la servitù è da parte del Comune nei confronti del privato o da parte del privato nei confronti del Comune, non è stato estremamente chiaro, ma a parte questo comunque io credo che la proprietà sia del Comune, questo almeno volevo sapere se quel tratto di strada è del Comune, se l'illuminazione che è stata fatta lungo quel tratto di strada è a carico del Comune, se l'ha fatta il Comune. Un'altra cosa se non fosse del Comune per quale motivo circa due anni fa nella Commissione III si è discusso e di gran lunga per almeno un paio di riunioni su questo tema e compagnia bella? Io mi ricordo un particolare a proposito di questo tema e lo ricorderà anche il Presidente della Commissione, che è qui presente, dove si discuteva di una scaletta che era leggermente più alta o leggermente più bassa. Mi ricordo del verde pubblico, me lo ricordo perfettamente perché se n'è parlato veramente abbastanza. Se non fosse di proprietà Comunale perché l'Amministrazione Comunale avrebbe dovuto intervenire facendoci scalette, scalettine e quanto altro? Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Agnetti.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE MASSIMO MONTARULI DEL GRUPPO A.N. IN MERITO AI LAVORI DELLA SCUOLA KIPLING

Il sottoscritto Massimo Montaruli, Consigliere Comunale di A.N., intende con la presente interrogazione richiedere all'Ill.mo Sig. Sindaco e/o all'Assessore competente in materia, illustrazioni e spiegazioni in merito alla situazione venutasi a creare all'interno della Scuola Kipling a seguito dei lavori attualmente in corso.

In particolare, alcuni genitori hanno più volte denunciato l'insostenibilità dei disagi che i lavori di ristrutturazione stanno arrecando all'interno della Scuola Kipling.

Difatti risulta a questo Consigliere che attualmente l'asilo si presenta in condizioni non di certo idonee alla frequenza di bambini di età inferiore ai 6 anni.

Più precisamente vi sarebbe:

- 1) un forte inquinamento acustico causato dall'incessante utilizzo di martelli pneumatici;
- 2) aule allagate dalla pioggia a causa del rifacimento del tetto;
- 3) ambiente poco salubre a causa delle polveri presenti;
- 4) corte scolastica al momento adibita a temporaneo deposito di attrezzatura per l'edilizia.

Tutto quanto sopra premesso, il sottoscritto Consigliere Comunale, chiede all'Amministrazione Comunale se è al corrente dei disagi e dei fatti sopra denunciati, se ritiene intervenire e se sì con quali misure.

COMMA N.2 – DELIBERA N.77 DEL 14.05.2004

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE MASSIMO MONTARULI DEL GRUPPO A.N. IN MERITO AI LAVORI DELLA SCUOLA KIPLING

Sono presenti in aula n.19 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Prego collega Montaruli.

CONSIGLIERE – MASSIMO MONTARULI (Alleanza Nazionale): Sì. Assessore non è certamente mia intenzione entrare nel merito dei lavori presso la scuola Kipling, io semplicemente ho sentito l'esigenza di presentare questa interrogazione, perché spinto da diversi genitori che stanno lamentando una situazione invivibile in questi ultimi giorni o settimane, in particolare risulta

che a causa di tali lavori all'interno della scuola i bambini che frequentano la scuola stessa stanno vivendo in un ambiente sicuramente poco salubre. In realtà vivono in un ambiente fortemente inquinato dall'incessante utilizzo di martelli pneumatici; stanno vivendo con delle aule allagate a causa delle piogge cadute a seguito del rifacimento del tetto; stanno vivendo in un ambiente poco salubre, perché è un ambiente pieno di polveri a causa dei lavori che si stanno effettuando all'interno della scuola e in più risulta anche che la corte stessa della scuola sia piena di materiale e attrezzatura dell'edilizia. Ora, io ritengo che non sia questa una condizione vivibile o salubre nella quale un bambino possa frequentare tranquillamente la scuola stessa. Ancora di più oltre queste condizioni poco salubri sottolineo anche che è una condizione anche pericolosa, insomma si tratta di bambini con un'età compresa tra i tre e i sei anni e sicuramente far frequentare questa scuola in un momento in cui si stanno effettuando dei lavori... un'impresa sta effettuando appunto dei lavori, risulta appunto una situazione abbastanza difficile e pericolosa. Perciò, ecco, volevo sapere se il Comune era informato, era a conoscenza del problema, se erano arrivate anche denunce, esposti da parte di genitori di bambini che frequentano la scuola e quali sono le intenzioni del Comune e i tempi anche per terminare e portare al termine i lavori. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Montaruli. La parola all'Assessore Montecchiani per rispondere.

ASSESSORE – MONTECCHIANI ROSSANA Dunque il contratto di appalto per i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza alla scuola Kipling è stato stipulato da questa Amministrazione Comunale con la ditta che esegue i lavori il 17 novembre 2003. Ci siamo immediatamente attivati con la scuola per chiedere alla dirigente e poi lei, impegnata a far presente alle insegnanti se ritenevano opportuno o meno far iniziare i lavori in quella data, oppure rimandare i lavori stessi a chiusura di anno scolastico, quindi in giugno del corrente anno. La scuola ci ha risposto che era disponibile naturalmente ragionando con l'impresa... tutte le misure necessarie affinché i bambini non avessero problemi e quindi l'Amministrazione Comunale ha dato il via il 26 di novembre ai lavori in oggetto. Ora, le decisioni che erano state prese erano quelle che poi si sono verificate, erano quelle che i bambini nel momento in cui avrebbero avuto più problemi riguardo al lavoro esterno e sarebbero stati messi in un'altra parte della scuola perché ne ha la possibilità la scuola di decidere dove mettere i bambini. Questo è avvenuto, noi informandoci continuamente dell'andamento dei lavori tramite la dirigenza scolastica non abbiamo avuto mai problemi denunciati riguardo ai rumori. L'Amministrazione Comunale naturalmente invece è intervenuta immediatamente nei giorni precedenti, immediatamente precedenti le festività pasquali, rispetto all'acqua che dal tetto penetrava in un'aula, siamo intervenuti immediatamente con un primo intervento, non è bastato né abbiamo fatto un secondo e contemporaneamente a questi disagi, a questo disagio che ci veniva segnalato abbiamo chiesto che la dirigente si facesse parte attiva per convocare immediatamente... rispetto alla sua disponibilità di convocare immediatamente un'assemblea dei genitori. L'assemblea dei genitori è avvenuta il 21 di aprile e in quell'assemblea come risulta da verbale della scuola, in quell'assemblea si è evinto che l'uso del martello pneumatico non è assolutamente continuativo, non è stato assolutamente continuativo, e che era durato un tempo limitato spostando naturalmente i bambini. Ora, questo lavoro del martello pneumatico si è concluso, rispondo quindi alla prima domanda presente nell'interrogazione. Il tetto è stato momentaneamente riparato, ma sicuramente il danno è stato fatto e quindi l'umidità persiste in quell'aula, tra l'altro è l'aula più esposta a nord di tutta la scuola per cui è stato potenziato due o tre anni fa l'impianto di riscaldamento, i radiatori, i radiatori che ci sono in quell'aula e ci siamo messi d'accordo insegnanti, genitori e dirigenza che il lavoro di ripristino di quell'aula, cioè la coabitazione, verrà eseguita durante le vacanze estive. Il cantiere, i lavori da cantiere e da progetto saranno terminati alla fine di giugno, il giardino è stato riportato come d'accordo con i genitori, noi abbiamo avuto l'assemblea mercoledì 21, il giardino come ci avevano chiesto per il

mercoledì successivo era stato ripristinato l'uso del giardino, rispondo all'ultima domanda quella che pur se non è contenuta nell'interrogazione, che un genitore non presente all'assemblea ha presentato esposto.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Montecchiani. Consigliere Montaruli per dichiararsi soddisfatto o meno. Prego.

CONSIGLIERE – MASSIMO MONTARULI (Alleanza Nazionale): Ma io sono sicuramente non soddisfatto delle risposta, perché il Comune mi fa capire che era al corrente di questa situazione che io ritengo effettivamente, quantomeno scandalosa, veramente ci sono dei bambini che tutto il giorno convivono, torno a ripetere, torno a ripetere a me è stato riferito così, con rumori di martelli pneumatici che stavano facendo lavori, polvere, perché sappiamo tutti, a casa abbiamo avuto tutti i lavori, sappiamo che cosa significa avere muratori che fanno lavori. Io non penso che un bambino di 4 anni possa vivere in queste condizioni per 5-6 ore al giorno, torno a ripetere e, poi, quello che non riesco a capire è perché sia stata delegata al dirigente scolastico insomma la tutela della salute del minore, insomma il Comune comunque sia qualcosa doveva fare per sapere quali dovevano essere i tempi per eseguire questi lavori e non delegare a un dirigente scolastico. Perciò non mi ritengo affatto soddisfatto della risposta.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Montaruli.

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE DEL GRUPPO R.E. LISTA DI PIETRO CURZI RUDI SULLA SITUAZIONE DELL'UFFICIO COMMERCIO

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO

Che dall'inizio del mese di aprile 2004 il responsabile dell'Ufficio Commercio Dott. Marcello Focante è andato in pensione e che già da diversi mesi prima, per usufruire di ferie mai utilizzate, ha potuto garantire una presenza sporadica all'interno del settore;

CONSIDERATO

- che la pianta organica attuale prevede una figura professionale di 8° livello, due di 7°, almeno quattro di 6° livello più altre di livello inferiore;
- che a tutt'oggi l'ufficio è composto solamente di figure di 5° e 6° livello mancando quindi un funzionario e che le competenze del settore, oltre l'ordinaria amministrazione (si rilasciano oltre 1.000 autorizzazioni annue), deve in tempi rapidissimi prevedere nuovi regolamenti e piani nonché perfezionare quelli esistenti;

CHIEDE

All'Amministrazione Comunale come intende muoversi rispetto a tali problematiche dal momento che, nonostante i numerosi solleciti da parte dell'Assessore, non si è giunti ad alcuna soluzione.

COMMA N.3 – DELIBERA N.78 DEL 14.05.2004

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE DEL GRUPPO R.E. LISTA DI PIETRO CURZI RUDI SULLA SITUAZIONE DELL'UFFICIO COMMERCIO

Sono presenti in aula n.19 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Collega Curzi per illustrare l'interrogazione, prego.

CONSIGLIERE – CURZI RUDI (Repubblicani Europei lista Di Pietro): Grazie Presidente . Sì, do per letto quello che è il testo dell'interrogazione, sicuramente i problemi, le difficoltà del servizio commercio penso che possano... siano una parte magari quella che la momento è più in difficoltà comunque sia di un problema ormai possiamo dire quasi cronico per la nostra Amministrazione per quanto riguarda il discorso anche della gestione del personale, comunque sia il modo in cui viene gestito tutto quanto. Comunque sia penso che l'interrogazione sia ben chiara e ecco, attendo la risposta da parte del Sindaco. Un'altra cosa che vorrei dire che nel testo non è contenuta, comunque sia, è che è anche un discorso... cioè queste difficoltà penso che siano comunque sia anche frutto de... un discorso di un dirigente che si è molto aggravato di molti impegni e che comunque sia a fatica penso riesce a dare risposte a tutti i settori a cui si dedica. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie colle Curzi. E' il Sindaco che risponde. Prego.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Sì. Dunque, io, intanto voglio dire che... ricordare a tutti che il responsabile dell'unità operativa del commercio è stato collocato in pensione dal primo aprile, quindi qui parliamo di una situazione che è circa un mese e mezzo che si trova in questa condizione, cioè senza avere il proprio responsabile, tenendo conto in ogni caso che come veniva ricordato che come veniva ricordato anche nella stessa interrogazione quella struttura non è che non sia dotata anche di persone con professionalità di livello adeguato, considerando che appunto... previste oltre all'ottavo livello che il collega che andava in pensione, cioè il dipendente che andava in pensione anche due settimi livelli, eccetera. Quindi c'è un dirigente attualmente in carico e che ha la responsabilità del servizio seppur secondo le... seppur condivido in parte le considerazioni che venivano fatte circa il carico di lavoro che sicuramente è importante su quel dirigente che, però voglio dire, così come avviene in ogni altra situazione nel momento in cui, siccome stiamo parlando di un lasso di tempo anche abbastanza breve, che può essere commisurabile anche a un periodo di malattia eccetera, viene sostituito dal dirigente in ogni caso, in tutte le sue funzioni. Pertanto un primo punto importante secondo me da chiarire è che l'ufficio non è attualmente sguarnito della figura di un responsabile. Questo non toglie il fatto che noi non ci siamo posti e non ci stiamo ponendo la questione dell'integrazione di questa figura all'interno di quel servizio. Ora, fermo restando l'intenzione dell'Amministrazione di non procedere a nuove assunzioni al di là del fatto

che questo, poi, potrebbe avere una serie di complicazioni legate, come tutti conosciamo, ai limiti impostici dalla finanziaria, ma abbiamo cercato in prima battuta di coinvolgere le unità lavorative interne all'ufficio commercio, in maniera tale di trovare una soluzione interna che garantisse anche una, come dire, un'opportunità di crescita professionale per i lavoratori. Siccome dopo un certo periodo di tempo in cui questo confronto si è avviato con la struttura non c'è stata la possibilità di percorrere questa strada per indisponibilità da parte degli altri dipendenti attualmente in carico al servizio, noi procederemo, la nostra intenzione è quella di procedere quanto prima a formalizzare e quindi avviare un percorso di mobilità interna orizzontale per la copertura di questo posto di ottavo livello.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. Collega Curzi per dichiararsi soddisfatto o meno. Prego.

CONSIGLIERE – CURZI RUDI (Repubblicani Europei lista Di Pietro): Sì. Prendo atto della risposta del sindaco e mi auguro comunque sia che questa tempistica sia più breve possibile. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Curzi. A questo punto abbiamo esaurito le interrogazioni. Procediamo all'appello per favore.

Viene effettuato l'appello nominale. Sono presenti 20 consiglieri, la seduta è valida.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Nomino scrutatori i colleghi Mazzarini, Brunetti e Agnetti. Debbo giustificare la collega Rosa Meloni fuori Jesi per impegni personali. Rispetto alla comunicazioni il Sindaco non ha niente da comunicare, io debbo comunicare soltanto due questioni: la prima relativa l'abbiamo... l'ho già detto alla Conferenza dei Capigruppo, intorno alle ore 18.00, ma per problemi organizzativi dovrebbe essere intorno alle 19.00 sospenderemo per circa un quarto d'ora, venti minuti la riunione del Consiglio Comunale ed ospiteremo una delegazione della città gemellata con Jesi, la città di Mayenne e qui a Jesi il Sindaco è una delegazione della Giunta del Consiglio Comunale di Mayenne per i festeggiamenti, per la celebrazione della festa Federiciana, quindi li accoglieremo e li saluteremo qui in Consiglio Comunale. L'altra comunicazione, propongo al Consiglio Comunale di osservare un minuto di silenzio per ricordare la scomparsa del professore Ivano Carotti che è stato in questo Consiglio Comunale, ha ricoperto la carica di Consigliere Comunale nonché di Capogruppo della Democrazia Cristiana di allora. Quindi, è morto, scomparso alcuni giorni fa. Credo, così interpretando il sentimento di tutti i Consiglieri Comunali, credo sia giusto ricordare questo ex Consigliere Comunale nostro concittadino con un minuto di silenzio.

Minuto di raccoglimento

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie. Sì, collega Belluzzi, prego.

CONSIGLIERE – BELLUZZI GIOACCHINO (Forza Italia): Vorrei ricordare la figura di Ivano, lui è stato Capogruppo della Democrazia Cristiana nel periodo in cui ero segretario del partito, ma lo vorrei ricordare per due aspetti fondamentali, era un uomo di scuola prestatato alla politica e quindi affrontava con grande entusiasmo e con grande generosità il suo impegno politico. Va ricordato soprattutto come uomo di scuola, lui è stato Preside prima dell'istituto Salvati e poi è stato Preside del Cuppari, quale Preside del Salvati diciamo che ha iniziato quel lavoro di

ristrutturazione e di riorganizzazione della scuola prima e della ristrutturazione delle strutture di Monteroberto, che poi adesso è diventata fondazione eccetera, eccetera, quindi è stato quello che sostanzialmente ha dato l'inizio a un lavoro di riorganizzazione e di ristrutturazione di una scuola che è validissima, ma soprattutto di una struttura che è fortemente utilizzata nel territorio. Va ricordato come Preside del Cuppari in quanto proprio nel periodo della sua presidenza il Cuppari è stata la scuola Jesina che ha avuto il maggior numero di studenti, che ha iniziato un attento lavoro di informatizzazione della scuola stessa e soprattutto fu proprio nel periodo della sua presidenza insieme a un altro amico, il geometra Gianquinto Albanesi che è scomparso, non so se ricordate, fece le celebrazioni dei Cupparini, che è una scuola che a Jesi ha avuto molti consensi, è una scuola valida, una scuola che assunto forse per la prima volta nelle nostre zone una dimensione provinciale regionale. Io ringrazio il Presidente di aver voluto ricordare la figura del Preside Carotti che è stato anche valido Consigliere Comunale, ma ripeto, ha affrontato il lavoro di Consigliere Comunale con la generosità, l'altruismo e la spontaneità che è tipica di quelli che vivono e affrontano la politica in maniera non come una professione, ma dedicandosi con interesse e d'amore alla propria città. Sarà mia cura nell'ambito delle possibilità che ci saranno di chiedere la Consiglio Comunale rispettando le modalità di dedicare se è possibile una strada al Preside Carotti. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Belluzzi. Non ho altre prenotazioni, quindi credo che il Consiglio Comunale si riconosca sinceramente nella parole che il vicepresidente Belluzzi ha voluto così esprimere ricordando la figura del professore Ivano Carotti e che formuliamo allo stesso tempo le più sentite condoglianze alla famiglia del professore Carotti.

COMMA N. 5 – DELIBERA N.79 DEL 14.05.2004

ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE DEL P.R.C. SULLA TUTELA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI

Entrano: Rocchetti, Giuliadori e Mastri

Escono: Curzi, Lillini, Gregori, Brazzini, Bravi e Agnetti

Sono presenti in aula n.17 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Il collega Mazzarini per illustrare, prego Mazzarini.

CONSIGLIERE – MAZZARINI MASSIMO (Rifondazione Comunista): Grazie Presidente. Siamo ancora una volta in questo Consiglio purtroppo a parlare dei problemi dei diritti ai lavoratori in Vallesina, anche se, insomma, ancora CONFINDUSTRIA, come ASSINDUSTRIA, eccetera, eccetera, continua a dire che in Vallesina si sta bene, si lavora bene ed è tutto bello. Invece, purtroppo non è così, anzi ultimamente abbiamo come dire oltrepassato i limiti. Il 28 aprile alla Hydropro Industria metalmeccanica di Jesi, un lavoratore è stato sospeso con un provvedimento disciplinare prima ancora che lo stesso potesse controdedurre nei confronti di contestazioni e presunte ed ipotetiche nonché lievi violazioni ed obblighi contrattuali inerenti alle norme della sicurezza individuale. Praticamente non so se Hydropro vorrebbe attuare o sta attuando un'isola americana in territorio italiano, insomma, perché non rispetta neanche lo statuto dei lavoratori, cosa molto grave insomma. Questo è da tempo, noi abbiamo denunciato in questo Consiglio più di una

volta che non ci sono rapporti con questa dirigenza, che non c'è il minimo di diritti contrattuali in una realtà in cui diciamo poco edificante, insomma anzi per nulla edificante per i lavoratori. Siamo a raccontare questo fatto, praticamente questo operaio che è noto per il suo attivismo sindacale, eccetera, insomma, è stato sospeso proprio perché mentre cambiava il pezzo nella sua macchina, quindi a macchina spenta, no? Non indossava gli occhiali, cioè, diciamo, dovuto ad un passaggio di un capo che, insomma, ha scoperto questa cosa che, poi tra l'altro non ha scoperto nulla, perché semplicemente la 626 prevede che a macchina spenta non si debbano indossare occhiali di protezione, poi tra l'altro queste regole non erano state neanche firmate dalle RSU, quindi è un qualcosa di interno, non parliamo di 626, parliamo di un regolamento interno che non è stato neanche controfirmato dalle RSU, quindi è, come si dice, è un andare in un senso solo, unidirezionale, insomma. Questo per ricordare che in diverse fabbriche della nostra Provincia, quindi c'è quest'andamento, questo attacco purtroppo a chi cerca di difendere i diritti dei lavoratori. Quindi noi chiediamo alla Giunta di monitorare accuratamente la situazione specifica nonché ad attivare un'indagine sui diritti nei luoghi di lavoro, come contributo all'impegno e all'azione sindacale e come strumento di ulteriore tutela di soggetti subordinati nel processo produttivo. Chiediamo ancora all'Amministrazione Comunale di sostenere e promuovere la costituzione di un osservatorio provinciale e regionale sui diritti nei luoghi di lavoro e di inviare la presente copia che ci appresteremo a votare all'ordine del giorno al Consiglio della Giunta Regione Marche e insomma a tutti gli Enti. Questo per dire che in una realtà lavorativa dove noi... che noi abbiamo potuto vedere a tutti i livelli, la vicenda di Melfi ci è chiarissima, lavoratori che vengono presi, cioè sono tornati, parliamoci chiaro a bastonare gli operai, altri lavoratori, questo la classe dirigente, noi li chiamiamo ancora padroni, padroni che si sentono le spalle coperte e quindi posso agire anche in questo senso, oltrepassando i limiti e calpestando le lotte dei nostri padri in tutela dei diritti dei lavoratori. Purtroppo, purtroppo dobbiamo constatare che qualche volta molti sindacati, alcuni sindacati non tutelano i loro iscritti purtroppo e quindi si va a verificare ciò che accade spesso e che, poi, questi fantomatici sindacalisti si presentano, si presentano alle commemorazioni in giacca e cravatta e poi non si vedono più, la realtà è ben diversa, perché poi a quelle commemorazioni c'è gente che è morta, o comunque ha lottato per far valere quei diritti che purtroppo, firmando certi accordi o non tenendo in considerazione certi lavoratori, si calpestano, insomma. Questa interrogazione, questa vicenda è arrivata anche al Senato dove il nostro Gigi Malvarba del gruppo PRC ha esposto questo problema, in questa nostra realtà provinciale, dove appunto in diverse fabbriche,... ah, non ci dimentichiamo dell'ex cantiere Milani dove delegati e militanti sindacali sono oggetto di numerosi provvedimenti disciplinari tanto da far proprio dubitare sulla validità di questi provvedimenti disciplinari; lavorare il primo maggio, sono stati costretti ad andare a lavorare il primo maggio, ma insomma qua i lavoratori non... diciamo perdono anche la dignità di uomo, insomma a 'sto punto. Non a caso, leggo un volantino dei lavoratori del Comune dove mi sembra una cosa inaccettabile che questi lavoratori non riescono a fare un'assemblea sindacale, questa è una cosa grave, sono costretti ad affittare... cioè io non so non riesco a rendermi conto come possa accadere questa cosa, insomma. Noi, io penso che insomma posso esprimermi come Capogruppo consiliare del PRC, appoggeremo qualsiasi loro lotta e qualsiasi loro iniziativa come il Partito di Rifondazione Comunista ha sempre fatto, insomma dalla parte dei lavoratori "senza se e senza ma", ecco per usare i termini che abbiamo usato sulla guerra. Quindi, invito tutto il Consiglio Comunale a votare il nostro ordine del giorno che ancora una volta purtroppo siamo costretti a rimarcare e a invitare la Giunta a muoversi su questi canoni di tutela dei lavoratori. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Mazzarini. Non ho per adesso nessun intervento. Invito i Consiglieri che intendono intervenire a prenotarsi altrimenti passiamo al voto. Collega Bornigia, prego.

CONSIGLIERE – BORNIGIA STEFANO (DS): Grazie Presidente , naturalmente intervengo per dire che siamo perfettamente d'accordo con l'ordine del giorno presentato da Rifondazione Comunista, è evidente la situazione di difficoltà nella nostra realtà industriale, in cui i lavoratori per la loro attività in difesa dei diritti di altri colleghi vengono in qualche maniera discriminati. Questo è un atteggiamento sicuramente inaccettabile e che non è limitato al caso, ma diffuso anche in altre realtà industriali qui della zona. Un atteggiamento che noi ovviamente cercheremo di contrastare in tutte le maniere, come cercheremo di far valere i diritti dei lavoratori e soprattutto le prerogative dei rappresentanti sindacali. Quindi, ecco, anche noi voteremo a favore di questo ordine del giorno per le motivazioni sopracitate e concludo. Grazie Presidente .

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Burnigia. Non ho altre prenotazioni . Sì, scusate, Giuliodori.

CONSIGLIERE – GIULIODORI ERO (Comunisti Italiani): Chiedo scusa Presidente se sono arrivato in ritardo ma avevo dei problemi di natura familiare, voto l'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare di Rifondazione Comunista, anzi ritengo che sia un ordine del giorno doveroso. Doveroso per una serie di motivi. Io credo che i più importanti siano questi: noi stiamo vivendo una stagione dal punto di vista politico e sociale che rischia di colpire tutte le conquiste fatte con le lotte degli operai negli anni '60-'70-'80 questo sta avvenendo in Italia, questo sta avvenendo anche a Jesi, le prime manifestazioni riguardano appunto il tentativo di ledere i diritti inviolabili del cittadino nei luoghi di lavoro. Si vuole ricreare quella situazione che c'era prima dello statuto dei diritti dei lavoratori e cioè che ha alcuni diritti fuori dai cancelli e ne ha altri minori all'interno dei cancelli della fabbrica. Questo per noi è inaccettabile, è inaccettabile soprattutto in una città come Jesi. Quindi io ritengo che abbia fatto bene Rifondazione Comunista a presentare questo ordine del giorno, invito tutto il Consiglio Comunale a votarlo, chiedo però che il Sindaco si faccia partecipe dello stato d'animo del Consiglio Comunale, torno a ripetere, mi auguro all'unanimità, altrimenti della maggioranza del Consiglio Comunale e insieme alle organizzazioni sindacali convochi la locale rappresentanza della CONFINDUSTRIA per far presente questa situazione che è, torno a ripetere, intollerabile anche perché in quella fabbrica fenomeni di questo genere non hanno riguardato soltanto un operaio, ma anche altri casi ci sono stati e quindi deve essere chiaro che anche le multinazionali a Jesi e in Italia debbano riconoscere: A) il diritto positivo che esiste nel nostro paese; B) debbano convivere con una realtà storica e sociale che non può tollerare, come non ha mai tollerato, simili atteggiamenti. Appunto per questo io invito il Consiglio Comunale a votare questo ordine del giorno, invito anche il Sindaco a farsi parte dirigente affinché questi avvenimenti, questi fatti non avvengano più. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Collega Giuliodori. Allora, collega Brunetti, prego.

CONSIGLIERE – BRUNETTI FOSCO (SDI): Grazie Presidente, anche noi voteremo a favore di questo ordine del giorno che riguarda la tutela in senso direi, come è articolata in senso stretto, ma più che altro ne cogliamo lo spirito in senso lato dei lavoratori nei luoghi di lavoro, anche se alcune diciamo perplessità formali, istituzionali ce le abbiamo e mi spiego meglio, noi come Consiglio Comunale non possiamo diventare un camera arbitrale o un'aula di Tribunale, sicuramente gli episodi che ci sono e vanno stigmatizzati, ma vanno anche portati secondo i percorsi procedurali previsti dalla legislazione sul lavoro, invece se... e ne cogliamo questo, il vero spirito se come già ha affermato il collega Giuliodori, noi viviamo e questo è vero per la fabbrica citata, ma anche in generale per altri episodi che sono successi un momento particolare di relazioni industriali è

doveroso che il Consiglio Comunale di Jesi dia un forte, un grosso input politico a che, come diceva Giuliodori anche nella Vallesina e più che mai nella Vallesina i diritti vengano tutelati e le procedure rispettate e a chi non conosce lo statuto dei lavoratori, vada sicuramente spiegato dalla propria associazione di categoria. Nel contempo accogliamo con piacere l'invito fatto dal Consigliere Giuliodori di sollecitare il Sindaco a intraprendere una azione politica verso le associazioni affinché si possa enucleare lo status delle relazioni sindacali nella Vallesina e scongiurare episodi che non hanno niente a che fare con relazioni industriali positive. Nello stesso tempo, però, il collega Mazzarini ha fatto un breve accenno ai lavoratori comunali presenti qui, è chiaro che un discorso di relazioni sindacali positive riguardano tutti, non solo i datori di lavoro privati, ma anche i datori di lavoro istituzionali. Mi auguro, ecco, che anche gli stessi dipendenti presenti qui abbiano, come dire la possibilità di illustrare le loro posizioni, i loro dubbi in merito alla vicenda dell'azienda anche qui con il massimo del rispetto delle procedure, il massimo di ascolto nell'interesse superiore di tutti. Perché siamo convinti che più le cose vanno, come dire, spiegate, vanno comunicate, vanno messe nella loro giusta collocazione, sicuramente così facendo si allontanano diverse paure e diversi pregiudizi. Ribadiamo il nostro voto favorevole all'ordine del giorno di Rifondazione Comunista.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Brunetti. Il Sindaco.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Sì, io voterò a favore di questo ordine del giorno proprio in considerazione del fatto che ritengo assolutamente necessario, al di là del merito delle questioni che possono essere oggetto di confronto anche di scontro tra azienda, organizzazioni sindacali e quindi i lavoratori, però credo che sia e debba essere sempre garantito il rispetto delle norme e delle regole che garantiscano non solo una questione di diritto, quanto una questione di pari dignità tra lavoratori e azienda in merito alle questioni che sono oggetti anche di, ripeto, anche di possibile scontro, di non condivisione, di frizione tra le parti. Quindi non avrò nessun tipo di problema a farmi promotore, se ovviamente accolto anche dalle altre parti, di una iniziativa che possa evitare il ripetersi di determinate situazioni nella nostra zona, perché io credo che, da informazioni e segnali che ho, il problema di una recrudescenza nei rapporti sindacali è un problema che si sta mano mano estendendo nel nostro territorio e che ovviamente fa perno sicuramente sulle realtà più significative. Io credo che sia in questa realtà a Jesi nella Vallesina la storia e la tradizione del movimento sindacale hanno sempre fatto riferimento a un concetto, come dire, fondante il rispetto dei diritti dei lavoratori, ma anche il rispetto delle regole che determinano i rapporti tra azienda, organizzazione e conseguentemente lavoratori stessi. Questo noi ci teniamo a fare in maniera che sia rispettato, lo rispettiamo... lo rispettano le organizzazioni sindacali, credo che debba essere rispettato anche dalle aziende, e faccio un riferimento – e concludo – riprendendo una questione che poneva il Consigliere Mazzarini proprio che riguarda questo aspetto: non è stato impedito ai lavoratori, ai nostri dipendenti dell'igiene urbana di realizzare un'assemblea, quell'assemblea non era richiesta, non era stata richiesta al Comune, non rispettava o non ha seguito una procedura, una prassi che non è quella prevista dallo Statuto dei lavoratori e dalle corrette relazioni nell'indire assemblee sul posto di lavoro; e, conseguentemente, non è stato... ovviamente la legge non impedisce che il lavoratori possano riunirsi in assemblea, impedisce che, se non c'è una richiesta fatta e formulata da soggetti riconosciuti e aderenti, così come dice la legge, alle organizzazioni maggiormente rappresentative o firmatarie dei contratti nazionali, le assemblee non possono essere svolte nei luoghi di lavoro. Questo accade anche alle organizzazioni, come dire, tradizionalmente riconosciute come CGIL-CISL-UIL, laddove non hanno rappresentanza o laddove non sono firmatari di contratti, e questa è una regola che vale per tutti, quindi non c'è stata questa, come dire, violazione di un diritto dei lavoratori.

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, Sindaco. Prenotato il collega Belluzzi, prego.

CONSIGLIERE – BELLUZZI GIOACCHINO (Forza Italia): Ma semplicemente per dire che noi ci asteniamo su questo ordine del giorno per un motivo semplice, che riteniamo superfluo che tutte le vertenze sindacali, sia individuali che collettive, vengano portate in Consiglio Comunale. Noi riteniamo che lo Statuto dei Lavoratori, che la legge, preveda delle norme di tutela precise e specifiche, noi non siamo a conoscenza delle motivazioni, non siamo a conoscenza dei fatti, riteniamo che è ininfluente una dichiarazione del Consiglio Comunale in merito. Riteniamo, altresì, che per la tutela esistano degli appositi Giudici, esiste un Tribunale, esiste chi dovrà valutare e tutelare il lavoratore sul posto del lavoro; che venga coinvolto per casi specifici, individuali o collettivi il Consiglio Comunale, credo che ne potremmo avere di questi punti all'ordine del giorno due o tre ad ogni Consiglio Comunale, e lo ritengo assolutamente inopportuno. Pur manifestando la solidarietà al lavoratore, sperando nel successo della propria vertenza, noi ci asteniamo su questo ordine del giorno.

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Belluzzi. Collega Montaruli, prego.

CONSIGLIERE – MONTARULI MASSIMO (Alleanza Nazionale): Sì, anch'io voglio annunciare il voto di astensione in quest'ordine del giorno per gli stessi motivi appena enunciati dal collega Belluzzi, e volevo oltre tutto sottolineare due aspetti emersi dalla discussione. Mi dispiace ancora che Mazzarini continui ancora a parlare di padrone, lotta di classe, insomma, termini che ormai, Mazzarini, sono superati; come m'è dispiaciuto anche che il Sindaco si è nascosto dietro i propri dipendenti, dietro un cavillo giuridico, insomma e tutto sommato anche di questa cosa mi dispiace molto, comunque annuncio il voto di astensione per quest'ordine del giorno.

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, Montaruli. Ho prenotato il collega Moretti, prego.

CONSIGLIERE – MORETTI VALENTINO (DS) Non è per aprire una polemica, comunque è doveroso, insomma, dire come la penso. E' una falsa scusa quella di dire di non portare certi problemi in Consiglio Comunale perché questi, comunque, fanno carico comunque alla città. Qui comunque siamo di fronte a un organismo che è stato votato da tutti i cittadini di Jesi e quindi come si fa a non portarne i problemi inerenti alla città di Jesi? Secondo me è una falsa scusa, nascondersi... un nascondere la realtà, è veramente una bassezza, lo dico con estrema franchezza e onestà. Comunque va valutata la situazione, comunque dev'essere portata all'interno del Consiglio Comunale per discuterne e per mettere, comunque, in luce i vari problemi che ci sono anche nella città di Jesi, come no? E perché no? Per quanto concerne i problemi di questi dipendenti qui, io posso soltanto dire che anche a me, come rappresentante della CGIL all'interno della Fiat, mi è stata rifiutata un'assemblea perché non siamo, diciamo, la maggioranza lì dentro, io quindi non so voi di che sigle, insomma, fate parte, comunque, ecco, quello che ha detto il Sindaco posso dire è vero, è capitato anche a me. Ma, ritornando alla questione inerente... che ha portato alla luce Mazzarini, cioè è bene discuterne perché, ripeto ancora una volta, noi facciamo parte di Jesi e ci chiamiamo

Consiglio Comunale proprio per affrontare i problemi della città di Jesi, con l'insieme delle sue fabbriche, quindi attenzione a fare fase valutazioni su quello che va trattato qui o quello che non va trattato, perché qui, teoricamente, dovrebbero passare quasi tutti i problemi, non pensare che li risolvono soltanto i Giudici, perché anche i Giudici devono essere informati di certe cose e comunque uno si deve schierare. Grazie.

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, grazie, collega Moretti. Non ho altri interventi prenotati, quindi apriamo le votazioni per il punto 5 all'ordine del giorno: ordine del giorno del gruppo consiliare di Rifondazione Comunista sulla tutela dei diritti dei lavoratori. Apriamo le votazioni. Votazione aperta. Votiamo:

Presenti n. 17
Astenuti n. 04 (Belluzzi e Montali per F.I. – Mastri e Montaruli per A.N.)
Votanti n. 13
Favorevoli n. 13
Contrari n. 00

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 5 viene approvato all'unanimità, 13 voti favorevoli e 4 astenuti. Prego.

CONSIGLIERE – BELLUZZI GIOACCHINO (Forza Italia): Se noi avessimo abbandonato l'aula, questa maggioranza operaista e di sinistra non avrebbe garantito l'approvazione di questo ordine del giorno, quindi il discorso lo devi fare alla tua maggioranza, non all'apposizione.

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Collega Belluzzi, grazie. Allora, a questo punto passiamo al punto... No, non possiamo fare un...

CONSIGLIERE – MORETTI VALENTINO (DS): No, non è che voglio fare polemica, ma comunque, se si parla da una parte, è giusto che si parli pure dall'altra, eh!

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Prego, collega Moretti, prego.

CONSIGLIERE – MORETTI VALENTINO (DS): No, volevo soltanto... ma è un chiarimento personale, insomma, che poi non si tratta di personale, se qualcuno voleva abbandonare l'aula e voleva fomentare una certa polemica, ne era libero, non è questa... che si fanno, diciamo, dei divieti in assoluto, però io ho semplicemente detto che è bene che ognuno si schieri nel bene e nel male.

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega....(*intervento fuori microfono*)... Sì, però, colleghi, io mi rendo conto ...(*intervento fuori microfono*)... Va beh, non credo che il Regolamento... scusi, non entriamo sulle questioni... non credo che il Regolamento... non vieta, comunque, il Regolamento di uscire dall'aula ai Consiglieri Comunali, quindi non è contro il Regolamento se uno esce ...

CONSIGLIERE – GIULIODORI ERO (Comunisti Italiani): ...*(intervento fuori microfono)*...

PRESIDENTE C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: No, no, ma collega Giuliiodori...

CONSIGLIERE – GIULIODORI ERO (Comunisti Italiani): ...*(intervento fuori microfono)*...

PRESIDENTE C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Collega Giuliiodori, in quest'aula...

CONSIGLIERE – GIULIODORI ERO (Comunisti Italiani): ...*(intervento fuori microfono)*...

PRESIDENTE C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Perfetto. Collega Giuliiodori, in quest'aula...

CONSIGLIERE – GIULIODORI ERO (Comunisti Italiani): ...*(intervento fuori microfono)*...

PRESIDENTE C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Collega Giuliiodori, in quest'aula ci siamo divisi e ci dividiamo molte volte su una serie di argomenti, tra cui questo, quindi credo che un Consigliere Comunale si possa esprimere liberamente, quindi è una valutazione che poi i Consiglieri di maggio...

...*(interventi fuori microfono)*...

PRESIDENTE C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Scusate, non entriamo su polemiche inutili, non ha... io ritengo che il collega Belluzzi, ripeto, al di là di ciò che ha detto e delle considerazioni che uno fa, in merito alle considerazioni del collega Belluzzi, però sul piano regolamentare non ha toccato nessuna questione, quindi, prima di... E' una valutazione politica, è una valutazione politica.

CONSIGLIERE – GIULIODORI ERO (Comunisti Italiani): ...*(intervento fuori microfono)*...

PRESIDENTE C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Va bene, grazie, Giuliiodori.

COMMA N. 6 – DELIBERA N.80 DEL 14.05.2004

PRESA D'ATTO DELLE MANCATE COMUNICAZIONI DEI RILIEVI SUI VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 12.03.2004 E DEL 02.04.2004

Entra Gregori

Sono presenti in aula n.18 componenti

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Apriamo le votazioni. Votazioni aperte. Votiamo:

Presenti n. 18
Astenuti n. 00
Votanti n. 18
Favorevoli n. 18
Contrari n. 00

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 6 viene approvato all'unanimità, 18 voti a favore su 18 presenti.

COMMA N.7 – DELIBERA N.81 DEL 14.05.2004

VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI AREA SITA IN VIALE DEL LAVORO – SCHEDA PROGETTO TORNABROCCO (C5) – VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 15 – 5° COMMA – DELLA L.R. N. 34/92. ADOZIONE

Sono presenti in aula n.18 componenti

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Non ho nessun intervento. Apriamo le votazioni per il punto 7. Votazioni aperte. Votiamo:

Presenti n. 18
Astenuti n. 03 (Montali per F.I. – Mastri e Montaruli per A.N.)
Votanti n. 15
Favorevoli n. 14
Contrari n. 01 (Belluzzi per F.I.)

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 7 viene approvato con 14 voti a favore, 1 contrario e 3 astenuti.

COMMA N.8 – DELIBERA N.82 DEL 14.05.2004

DITTA ARIANNA S.R.L. PIANO DI RECUPERO DI IMMOBILE SITO IN VIA DELLE NAZIONI SOTTOZONA B1.3 – ADOZIONE AI SENSI DELLA L.R. 34/92

Escono Bucci e Mazzarini

Sono presenti in aula n.16 componenti

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Non ho nessuna prenotazione al punto 8, quindi apriamo le votazioni. Apriamo le votazioni per il punto 8 all'ordine del giorno. Votazione aperta. Votiamo:

Presenti n. 16

Astenuti n. 00

Votanti n. 16

Favorevoli n. 12

Contrari n. 04 Belluzzi e Montali per F.I. – Mastri e Montaruli per A.N.)

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 8 viene approvato con 12 voti a favore e 4 contrari.

COMMA N. 9 – DELIBERA DI C.C. N.83 DEL 14.05.2004

MODIFICA ATTO DI C.C. N. 205 DEL 28/11/2003 AD OGGETTO: “SERVIZI PUBBLICI LOCALI – COSTITUZIONE SOCIETA` A CAPITALE E CONTROLLO ESCLUSIVAMENTE PUBBLICO EX ART. 113 COMMA 5, LETT. C) DEL D.LGS. N. 267/2000”

Entrano Bravi, Bucci, Lillini, Mazzarini e Talacchia

Esce Montaruli

Sono presenti in aula n.20 componenti

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Al punto 9 è stato presentato un emendamento da parte del gruppo La Margherita, firmato dal Consigliere Gregori, l'emendamento consiste... ve lo leggo. Allora, l'emendamento chiede di inserire... Se la dottoressa Barberini... No, no, faccia, faccia. Stavo leggendo l'emendamento, dottoressa. Dunque, l'emendamento del gruppo La Margherita chiede di inserire nello Statuto sociale della società in oggetto, all'articolo 4, comma 3, dove recita: “La gestione della sosta, la gestione dei servizi cimiteriali, le pubbliche affissioni”, aggiungere anche la voce: “La gestione di fiere e mercati”, dico bene, Gregori? Questo è il senso dell'oggetto presentato dal gruppo La Margherita. Diamo la parola all'Assessore.

...(intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Ecco, infatti chiedo, esatto, un pronunciamento, credo che sia corretto, della Giunta in merito all'emendamento presentato da La Margherita. Prego, Assessore.

ASSESSORE – ROMAGNOLI SIMONA: Allora, fermo restando che chiaramente l'emendamento va nell'ottica di ampliare il contenuto dell'oggetto sociale di questa società, che chiaramente deve avere quanto più possibile attività remunerative all'interno, quindi condivido la linea di indirizzo, secondo me, cioè secondo la Giunta, insomma, ci può essere un problema tecnico in questo senso: oggi l'oggetto sociale, alla luce della riforma del diritto societario, intervenuta dal 1° gennaio 2004, deve essere pertinente alla concreta attività svolta al momento della costituzione; questo significa che, se noi gli affidiamo per oggetto sociale dei servizi che ad oggi non sono trasferibili, perché abbiamo un contratto con un'altra società esterna che sta gestendo le fiere e i mercati, che scade tra due anni, il rischio è che noi, comunque, non prima di due anni gli possiamo affidare questa concreta attività. Quindi l'oggetto sociale sarebbe solo potenziale e non rispetto alla concreta attività svolta. E questo problema, mi sono accorta, esiste anche per le pubbliche affissioni esattamente; allora io proponevo questo, se il Consigliere Gregori è d'accordo, di lasciare come atto di indirizzo l'intendimento del Consiglio Comunale di ampliare quanto più possibile l'attività svolta da questa società, comprese, appunto, sia le pubbliche affissioni che la gestione delle fiere e dei mercati, però stralciandole dall'oggetto sociale oggi, stralciare anche le pubbliche affissioni, quindi formulare un emendamento in questo senso, cioè togliere le pubbliche affissioni...

...(intervento fuori microfono)...

ASSESSORE – ROMAGNOLI SIMONA: E lo so, c'è scritto "potrà", però, a mio parere... Allora, a mio parere il notaio può sollevare dei problemi nel momento in cui noi andiamo a costituire questa società perché il "potrà" è un'attività potenziale, quindi a mio parere oggi noi dobbiamo delimitare il contenuto rispetto alla concreta attività svolta, certo, mettere un atto di indirizzo, cioè non so come, adesso sentiamo anche il segretario, alla delibera in questo senso, tenendo conto del fatto che poi l'oggetto sociale si può modificare con una semplice delibera assembleare e quindi, essendo comunque l'assemblea dei soci oggi socio unico Comune di Jesi, penso che non ci siano grossi problemi nel momento in cui si può fare.

...(intervento fuori microfono)...

ASSESSORE – ROMAGNOLI SIMONA: No, no, io... lo so, però adesso stavo infatti verificando proprio questa cosa, secondo me anche le pubbliche affissioni vanno stralciate, fermo restando che sono completamente d'accordo con l'indirizzo politico.

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Dunque, ho prenotato il collega Gregori, prego.

CONSIGLIERE – GREGORI GREGORIO (D.L. La Margherita): No, no, era soltanto per ribadire quello che diceva e il dubbio che c'era sulle pubbliche affissioni, che mi ha chiarito adesso l'Assessore, quindi sono d'accordo se il discorso tecnico è quello.

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Collega Mastri, prego.

CONSIGLIERE – MASTRI ANNIBALE (Alleanza Nazionale): Volevo chiedere, se non ha carattere di estrema urgenza, se era possibile rinviarla questa pratica.

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Assessore? Prego.

ASSESSORE – ROMAGNOLI SIMONA: Ma io credo che il carattere di estrema urgenza ci sia nel momento in cui dobbiamo definire che strada prendere per questo tipo di servizi, perché se l'articolo 113 del Testo Unico ci impone di fare questo tipo di scelta... cioè il carattere di urgenza consiste nel fatto di non lasciare i dipendenti dell'igiene urbana in balia di non so quale tipo di...

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Il Sindaco, per favore, prego.

SINDACO – BELCECCHI FABIANO: Cioè io volevo solo specificare che noi stiamo discutendo di una pratica che consiste nell'aggiornamento della pratica dell'atto già votato il 23 di novembre, l'atto di costituzione, dell'approvazione dello Statuto e dell'affidamento del servizio alla società Jesi Servizi per la gestione della nettezza urbana e altri servizi, è semplicemente un adeguamento alla nuova normativa sul diritto societario che è entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 che, come spiegavo in Commissione, tra l'altro in quell'atto di Consiglio Comunale di novembre era previsto, era demandata sostanzialmente al Sindaco la facoltà di questo adeguamento, ma in ogni caso noi abbiamo ritenuto comunque opportuno riportare in Consiglio Comunale questa pratica perché tutti i Consiglieri fossero, come dire, informati e consapevoli di quelle che erano le modifiche che sarebbero state apportate allo Statuto delle due società, perché poi questa pratica ora riguarda la società Jesi Servizi, quella successiva, che avrà lo stesso e identico contenuto, riguarda la società Arcafelice, che è l'azienda agraria. Quindi non vedo il motivo per cui questa pratica debba essere rinviata, a prescindere dai motivi di urgenza o meno. Noi abbiamo, in realtà, una urgenza che è quella di costituire formalmente queste società, formalmente intendo con atto notarile, nominare i due amministratori e avviare immediatamente il confronto e la trattativa con la RSU e le organizzazione sindacali per quello che riguarda le ricadute sui dipendenti, derivanti dalla costituzione di queste due società e dell'affidamento del servizio alle stesse. Quindi i problemi, come dire, tecnici e anche burocratici che abbiamo incontrato con i notai per l'adeguamento del Regolamento alla nuova normativa, forse c'hanno piuttosto allungato questi tempi, avremmo dovuto averlo già fatto forse prima, quindi non ritengo accoglibile, insomma, la richiesta, seppur comprensibile, di rinvio al prossimo Consiglio, perché questo ci farebbe ulteriormente slittare i tempi e allungare una fase che invece vorremmo affrontare quanto prima, insomma.

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, Sindaco. Dunque, a questo punto viene ritirato l'emendamento, dico bene Gregori? Viene ritirato l'emendamento e viene sostituito, se non ho capito male, con un atto, con una dichiarazione, con un documento inserito nella parte dispositiva dell'atto stesso, in cui l'Amministrazione Comunale si impegna a riportare la pratica in

oggetto in Consiglio Comunale una volta scaduti i contratti relativi all'affissione e alla gestione delle fiere e mercati.

...(intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: A modificare lo Statuto, esatto, poi dopo se è competenza del Consiglio o della Giunta, verificherà la Segretaria, naturalmente. Quindi io non ho altri interventi, pongo a questo punto in votazione... prego i Consiglieri di entrare in aula, pongo in votazione il punto 9: “Modifica di atto C.C... n. 205 del 28/11/2003 ad oggetto: “servizi pubblici locali – costituzione società a capitale e controllo esclusivamente pubblico ex art. 113 comma 5, lett. c) del D.lgs. n. 267/2000”. Prego, dottoressa.

SEGRETARIO GENERALE – BARBERINI PATRIZIA: ...(intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Ha ragione. La dottoressa mi dice che dobbiamo... quindi la Giunta dovrebbe presentare... di fatto ha presentato un emendamento, anche rispetto alla verbalizzazione delle dichiarazioni dell'Assessore e del Sindaco, un emendamento che elimina dalla delibera, diciamo, il servizio pubbliche affissioni, quindi dobbiamo prima votare l'emendamento soppressivo della delibera e poi votare la delibera così come emendata. Quindi, a questo punto... facciamo confusione? Chiedo alla Segreteria del Consiglio Comunale. A questo punto votiamo l'emendamento soppressivo relativo al servizio pubbliche affissioni, poi come inserirlo la dottoressa... No, diceva che allo stesso tempo possiamo inserire... Emendamento della Giunta, emendamento soppressivo servizio pubbliche affissioni. Va bene, apriamo le votazioni, allora, votiamo, ve lo ricordo colleghi, l'emendamento soppressivo proposto dalla Giunta. Questa sera approviamo lo Statuto, che già veramente avevamo approvato, approviamo le modifiche allo Statuto.

...(intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE C.C. – FIORELMONDO MASSIMO: Certo. Poi la dottoressa ci stava appunto dicendo che, se la competenza per la modifica è del Consiglio Comunale o della Giunta, lo verificherà, naturalmente se è della Giunta, lo modifica la Giunta, se è del Consiglio Comunale, ritorna la pratica in Consiglio Comunale. Colleghi, votiamo l'emendamento soppressivo della Giunta, per favore. Votazione aperta. Votiamo, colleghi, votiamo l'emendamento soppressivo, lo ripeto ancora:

Presenti n. 20

Astenuti n. 00

Votanti n. 20

Favorevoli n. 16

Contrari n. 04 (Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Mastri per A.N.)

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Dunque, l'emendamento soppressivo è stato approvato con 16 voti a favore e 4 contrari. A questo punto votiamo il punto 9 così come emendato. Apriamo le votazioni al punto 9 dell'ordine del giorno. Allora, il collega Sanchioni è entrato durante le votazioni, quindi non può votare questa pratica naturalmente. No, no, va bene, va bene, non c'è problema. Allora votiamo il punto 9, colleghi, prego.

Presenti n. 20
Astenuiti n. 00
Votanti n. 20
Favorevoli n. 16
Contrari n. 04 (Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Mastri per A.N.)

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 9 viene approvato con 16 voti a favore e 4 contrari.

SEGRETARIO GENERALE – PATRIZIA BARBERINI: ...*(intervento fuori microfono)*...

Esce Brunetti

Sono presenti in aula n.19 componenti

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: La dottoressa mi dice che c'è l'immediata esecutività al punto 9, quindi apriamo le votazioni per l'immediata esecutività.

Presenti n. 19
Astenuiti n. 00
Votanti n. 19
Favorevoli n. 15
Contrari n. 04 (Belluzzi, Bravi e Montali per F.I. – Mastri per A.N.)

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Allora, l'immediata esecutività non viene approvata in quanto abbiamo soltanto 15 voti a favore e 4 contrari, per l'immediata esecutività è necessario i 16 voti.

COMMA N.10 – DELIBERA N.84 DEL 14.05.2004

MODIFICA ATTO DI C.C. N. 217 DEL 19/12/2003 AD OGGETTO: “SERVIZI PUBBLICI LOCALI – COSTITUZIONE SOCIETÀ DENOMINATA ARCAFELICE S.R.L.”

Entrano: Montaruli e Sanchioni

Esce Matri

Sono presenti in aula n.21 componenti

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Anche su questa delibera è una modifica della società, ma anche questa è una modifica di un atto già approvato in Consiglio Comunale. Non ho nessun intervento prenotato, quindi apriamo le votazioni. Apriamo le votazioni per il punto 10, colleghi, per favore. ... Colleghi, la votazione è aperta, per favore, votiamo il punto 10.

Presenti n. 21

Astenuti n. 00

Votanti n. 21

Favorevoli n. 16

Contrari n. 05 (Belluzzi, Bravi, Montali e Sanchioni per F.I. – Montaruli per A.N.)

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Allora, il punto 10 viene approvato con 16 voti a favore e 5 contrari. C'è l'immediata esecutività sul punto 10, quindi apriamo le votazioni per l'immediata esecutività. Votazione aperta. Votiamo l'immediata esecutività, prego.

Presenti n. 21

Astenuti n. 00

Votanti n. 21

Favorevoli n. 16

Contrari n. 05 (Belluzzi, Bravi, Montali e Sanchioni per F.I. – Montaruli per A.N.)

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: L'immediata esecutività al punto 10 viene approvata con 16 voti a favore e 5 contrari.

COMMA N. 11 – DELIBERA N.85 DEL 14.05.2004

PROROGA DELLA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA IN FORMA ASSOCIATA AI SENSI DELL'ART. 30 TUEL N. 267/2000 TRA IL COMUNE DI JESI E IL COMUNE DI MONSANO DI CUI ALLA CONVENZIONE REPERTORIO N. 1135 DEL 17/09/2003

Entra Mastri

Sono presenti in aula n.22 componenti

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Non ho interventi neanche su questa pratica, quindi apriamo le votazioni per il punto 11 all'ordine del giorno. Votazioni aperte. Votiamo, colleghi. Prego, Sanchioni.

CONSIGLIERE – SANCHIONI LEONARDO (Forza Italia): Io credo, così, per fare un attimo di ordine, sulla questione della nettezza urbana, per essere concreti, in Commissione abbiamo parlato di due problemi, diciamo, uno era quello dell'appalto della igiene urbana di Monsano da parte di Jesi, che è questa...

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Sì.

CONSIGLIERE – SANCHIONI LEONARDO (Forza Italia): ...quell'altra era invece a variazione, sbaglio? La variazione.

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Sì, dello Statuto.

CONSIGLIERE – SANCHIONI LEONARDO (Forza Italia): Quindi quella l'avete già votata, ecco, un chiarimento.

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: L'abbiamo votata al punto 9 quella, Sanchioni. Votiamo:

Presenti n. 22

Astenuti n. 00

Votanti n. 22

Favorevoli n. 22

Contrari n. 00

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 11 viene approvato con 22 voti favorevoli su 22 presenti, all'unanimità. C'è l'immediata esecutività su questa pratica, apriamo le votazioni sull'immediata esecutività:

Presenti n. 22

Astenuti n. 00

Votanti n. 22

Favorevoli n. 22

Contrari n. 00

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: L'immediata esecutività viene approvata con 22 voti a favore su 22 presenti.

L'ordine del giorno del Consiglio Comunale è terminato. Io a questo punto, cari colleghi, siccome avevamo in previsione l'incontro con la delegazione di Mayenne, però non avevamo calcolato che i lavori del Consiglio Comunale fossero così veloci, a questo punto la delegazione, che sta insomma in macchina, non prima però di venti minuti, credo, mezz'ora, venti minuti, quindi a questo punto, non lo so, vedete voi, se rimanete va bene, altrimenti... Prego, collega Bucci. Scusate, colleghi. Il Consiglio Comunale ancora non è stato sciolto, eh! Prego.

CONSIGLIERE – BUCCI ACHILLE (Rifondazione Comunista): Posso? Visto che ci sono i lavoratori della nettezza urbana comunale, visto che sono qua, visto che il Consiglio Comunale può fare una sospensione in questo caso, è evidente che... io propongo al Consiglio Comunale di fare questa sospensione e consentire alla delegazione, no?, di esporci le proprie ragioni, è questo il caso...

...(intervento fuori microfono)...

CONSIGLIERE – BUCCI ACHILLE (Rifondazione Comunista): Va beh, io parlo... se sono lì fuori... Se il Consiglio Comunale è d'accordo, se il Presidente lo ritiene...

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Collega Giuliadori.

CONSIGLIERE – GIULIODORI ERO (Comunisti Italiani): Io sono d'accordo con la richiesta del Consigliere Bucci.

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Io chiedo anche, così, conforto alla Segretaria. In queste occasioni il pubblico... Scusate colleghi, scusate! In queste occasioni il pubblico presente o organizzazioni presenti possono chiedere, su richiesta naturalmente formale, di poter leggere un comunicato o esporre, comunque, un problema, però ci dev'essere una richie... è successo altre volte, quindi durante le comunicazioni del Sindaco... altre volte è successo, durante le comunicazioni del Sindaco, un rappresentante delle associazioni o dei lavoratori viene qui negli

scranni della Presidenza del Consiglio e legge un comunicato, però non c'è nessuna richiesta onestamente, io infatti all'inizio pensavo che ci fosse qualche...

...(intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Però non c'è nessuno. Sì, ma il problema è che non c'è nessuno. Bucci, scusa, eventualmente una delegazione può incontrare i Capigruppo, può incontrare una rapprese...

La seduta termina alle ore 18:15